

Allegato 1

SCHEMA DI SINTESI DEL BANDO

Finalità e obiettivi

Sviluppare progetti di ricerca di base o applicata da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica, in ambiti di ricerca di interesse provinciale, quali:

- individuazione di nuovi biomarcatori precoci di sindrome dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
- trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili.

Soggetti beneficiari

Enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, anche in forma aggregata, selezionati con procedure ad evidenza pubblica; tutti i soggetti eventualmente coinvolti nella ricerca devono essere accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale.

Dotazione finanziaria e tipologia contributo

Per la Provincia Autonoma di Trento euro 126.579,06, come da deliberazione Giunta Provinciale del 31 marzo 2023, n. 583 "Fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. Decreto del Ministero della Salute di data 24 gennaio 2023 recante: "*Criteri e modalità per l'utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*" e Decreto 6 febbraio 2023 del Ministero della Salute recante: "*Criteri e modalità per l'utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*" pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 marzo 2023."

Presentazione della domanda di partecipazione al Bando

La domanda di finanziamento potrà essere presentata entro **le ore 12.00 del 31 dicembre 2024** attraverso l'invio della documentazione, tramite PEC, all'Unità di missione semplice Umse disabilità ed integrazione socio-sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, al seguente indirizzo: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it.

Procedura valutativa

Procedura valutativa con graduatoria.

Responsabile del procedimento

dott. Roberto Pallanch – dirigente dell' Umse disabilità ed integrazione socio-sanitaria.

Struttura provinciale competente

Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio-sanitaria

Sito web: <https://www.trentinosalute.net>, <https://trentinosociale.provincia.tn.it>

Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 – fondo anno 2021

Deliberazione della Giunta Provinciale del 31 marzo 2023, n. 583 “Fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. Decreto del Ministero della Salute di data 24 gennaio 2023 recante: “*Criteri e modalità per l'utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*” e Decreto 6 febbraio 2023 del Ministero della Salute recante: “*Criteri e modalità per l'utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*” pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 marzo 2023.”

INDICE

PREMESSA NORMATIVA

- ART. 1 FINALITA' DEL BANDO**
- ART. 2 RISORSE FINANZIARIE**
- ART. 3 SOGGETTI PROPONENTI**
- ART. 4 DESTINATARI DELL'INTERVENTO**
- ART. 5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**
- ART. 6 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**
- ART. 7 FINANZIAMENTO CONCESSO E SPESE AMMISSIBILI**
- ART. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
- ART. 9 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA**
- ART. 10 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEL BENEFICIARIO**
- ART. 11 TRASMISSIONE AL MINISTERO DELLA SALUTE E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**
- ART. 12 TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE**
- ART. 13 OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ**
- ART. 14 VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**
- ART. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**
- ART. 16 ASSISTENZA**
- ART. 17 PUBBLICITÀ DEL BANDO**
- ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- ART. 19 DIRITTO DI ACCESSO**
- ART. 20 DISPOSIZIONI FINALI**
- ART. 21 NORMA DI RINVIO**

PREMESSA NORMATIVA

Con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, al comma 401, al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 18 agosto 2015, n. 134, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute, il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (cd. "Fondo autismo"). Per l'anno 2021, le risorse stanziare, risultano pari ad euro 50 milioni; le risorse destinate alla Provincia autonoma di Trento sono pari a euro 598.886,37 totali.

Con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per le Disabilità, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Università e della Ricerca, del 6 febbraio 2023, acquisita l'Intesa in CU n. 211 del 21 dicembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le PA, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione del "Fondo autismo".

Con deliberazione della Giunta provinciale del 31 marzo 2023, n. 583, la Provincia autonoma di Trento ha approvato il progetto *"La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico (Decreto 6 febbraio 2023 del Ministero della Salute)"*: Uno degli obiettivi del progetto è la definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

ART. 1 – FINALITA' DEL BANDO

Il presente bando è diretto a sviluppare progetti di ricerca di base o applicata, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica in ambiti di ricerca di interesse provinciale.

I progetti di ricerca dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2026.

Il presente bando contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione della/delle progettualità che accederà/accederanno al finanziamento.

Tra quelli previsti dall'art. 3 del Decreto Ministero della Salute 06 febbraio 2023, la Provincia Autonoma di Trento, ha individuato i seguenti ambiti di ricerca di interesse provinciale:

- identificazione di nuovi biomarcatori precoci di sindrome dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
- trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili.

ART. 2 – RISORSE FINANZIARIE

Il 15% del "Fondo Autismo" per l'anno 2021, che per la Provincia Autonoma di Trento ammonta ad euro 126.579,06.

ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, con esperienza e comprovata formazione, da parte dei componenti del gruppo di ricerca nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico. Tutti i soggetti eventualmente coinvolti nella ricerca devono essere accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale.

I Soggetti di cui sopra potranno presentare una sola proposta progettuale in almeno uno dei due ambiti di ricerca di interesse provinciale individuati all'art. 1 del presente bando.

Qualora il proponente richieda finanziamento per più di un ambito di ricerca, l'istanza dovrà comunque essere unica, specificando gli ambiti di intervento selezionati e l'importo complessivo per cui si richiede il finanziamento.

Nella proposta progettuale allegata, le singole voci dovranno essere compilate tenendo separati, per quanto possibile, i diversi ambiti di intervento, ferma restando la compilazione di un unico previsionale di spesa complessivo. Nel caso di più istanze presentate dal medesimo soggetto, sarà presa in considerazione soltanto l'ultima in ordine cronologico.

ART. 4 – DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Soggetti con sospetto o diagnosi di disturbo dello spettro autistico, dai neonati agli adulti, residenti o domiciliati nella Provincia autonoma di Trento e loro familiari.

ART. 5 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di finanziamento deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro le ore **12.00 del 31 dicembre 2024** tramite PEC all'Umse disabilità ed integrazione socio-sanitaria del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it.

Le domande dovranno essere redatte nel rispetto dei criteri fissati con il provvedimento di approvazione del presente Bando e della modulistica approvata con determinazione del dirigente dell'UMSE Disabilità ed integrazione socio-sanitaria.

Le domande pervenute saranno istruite dall'Unità di missione semplice Disabilità ed integrazione socio-sanitaria.

La proposta progettuale dovrà essere redatta obbligatoriamente in lingua inglese compilando il format allegato al provvedimento di approvazione del presente Bando.

Esclusi i soggetti esentati per legge, la domanda va presentata in bollo.

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- A) Progetto di ricerca contenente l'ambito o gli ambiti specifici previsti all'interno della deliberazione della Giunta Provinciale 583/2023, firmato dal responsabile scientifico comprendente il planning di realizzazione del progetto;
- B) Curriculum Vitae del Responsabile scientifico del progetto di ricerca debitamente sottoscritto (o con firma digitale o con firma autografa, in ogni caso dovrà essere allegato di documento di identità in corso di validità del responsabile scientifico);

La domanda di partecipazione contiene la dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesta il possesso dei requisiti di cui ai numeri da 3 a 7 dell'art. 8 del presente bando elencando:

- componenti del gruppo di ricerca;
- le esperienze di lavoro sul tema Disturbi dello Spettro Autistico cui l'Ente proponente e/o il gruppo di ricerca ha preso parte;
- la formazione specifica in materia di disturbi dello spettro autistico maturata nel corso degli ultimi 10 anni da parte dei componenti del gruppo di ricerca;
- le progettualità con finanziamento pubblico aventi come tema i disturbi dello spettro autistico cui l'Ente proponente e/o il gruppo di ricerca ha partecipato;
- le progettualità con finanziamento pubblico nelle quali il responsabile scientifico del progetto abbia svolto il medesimo ruolo;
- pubblicazioni dei componenti del gruppo di ricerca in materia di Disturbi dello Spettro Autistico su riviste scientifiche.

L'Ente proponente dovrà inoltre dichiarare l'eventuale messa disposizione di risorse proprie nell'ambito del progetto di ricerca.

La struttura competente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione la Provincia si riserva pertanto l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda.

ART. 6 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Saranno considerate inammissibili le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente su più proposte, così come previsto nell'articolo 3;
- b) non presentate secondo le modalità indicate all'art. 5.

ART. 7 – FINANZIAMENTO CONCESSO E SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo di euro 126.579,06. L'eventuale apporto di risorse proprie costituirà oggetto di valutazione, come descritto nell'art. 8, punto 8. Le spese ammissibili dovranno fare riferimento al periodo della progettazione e dell'esecuzione del progetto. Sono da considerarsi ammissibili le spese per:

- **personale:** personale aggiuntivo/temporaneo impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto. È fatto salvo il rispetto di tutte le norme in materia di personale e di appalti pubblici, vigenti a livello nazionale;
- **acquisto di materiale di consumo di laboratorio;**
- **missioni:** per le necessità strettamente legate all'esecuzione del progetto;
- **attività di divulgazione e formazione attiva:** stampa materiale divulgativo del progetto, spese per erogazione di crediti ECM);
- **acquisto di materiale informatico:** esclusivamente per l'acquisto di software specifici per la realizzazione del progetto (successivamente alla conclusione del progetto di ricerca, manutenzione, assistenza e costi accessori dei software saranno a carico del soggetto proponente);
- **spese generali:** nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del finanziamento.

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Scaduti i termini di presentazione delle domande, la Provincia effettua la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

L'istruttoria delle domande si articola in due distinte fasi consequenziali: istruttoria e valutazione.

Istruttoria amministrativa, a cura del responsabile del procedimento, individuato nella scheda di sintesi del bando.

In questa fase di selezione, le domande sono esaminate al fine di verificare, in particolare, le seguenti cause di inammissibilità:

- mancato rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
- incompletezza della documentazione presentata;
- non conformità della documentazione alle disposizioni di riferimento (bollo, presenza delle firme previste, ecc);
- non conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui all'art. 3;
- ammissibilità delle spese.

I progetti corrispondenti alle domande che supereranno la fase istruttoria saranno assegnati ad apposita Commissione tecnico scientifica per la successiva fase di valutazione.

Valutazione, secondo il metodo Peer Review, a cura di una Commissione tecnico scientifica, formalmente nominata con deliberazione della Giunta provinciale, contestualmente all'approvazione del presente Bando.

I criteri della valutazione Peer Review sono i seguenti:

1. Il progetto presentato dal proponente è coerente con le finalità del bando di cui all'art. 1 e individua in maniera esaustiva le finalità e gli obiettivi specifici del progetto di ricerca,
SI/NO 5 punti in casi di risposta affermativa, zero in caso di risposta negativa
2. Il/i metodo/i e gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto sono descritti in modo chiaro e completo dal proponente
SI/NO 5 punti in casi di risposta affermativa zero in caso di risposta negativa
3. Esperienza dell'Ente proponente e/o del gruppo di ricerca di lavoro nel campo dei disturbi dello spettro autistico.
1,2 punti per ciascun anno documentabile di esperienza da parte dei singoli membri del team. Le frazioni di anno sono calcolate attribuendo 0,1 punti ad ogni mese, fino ad un massimo di 10 punti
4. Formazione specifica dei componenti del gruppo di ricerca in ambito dei disturbi dello spettro autistico, maturata nel corso degli ultimi 10 anni, attestata dalla partecipazione ad un adeguato percorso formativo di almeno un anno (per es. Master, Corsi perfezionamento, corsi di specializzazione), svolto presso Enti Universitari o Scuole di Specializzazione riconosciute dal MIUR o organizzate da Enti con consolidato riconoscimento scientifico.
1 punto per ogni anno di frequenza di master di primo o secondo livello, scuole di dottorato o scuole di specializzazione riconosciute dal MIUR, da parte dei membri junior del team di ricerca fino ad un massimo di 10 punti
5. Partecipazione dell'Ente proponente e/o dei membri del gruppo di ricerca negli ultimi 10 anni ad altre progettualità con finanziamento pubblico aventi come tema i disturbi dello spettro autistico.
0,5 punti per ciascun progetto documentabile fino ad un max di 5 punti
6. Svolgimento, da parte del responsabile scientifico del progetto, del medesimo ruolo in altre progettualità aventi come tema i disturbi dello spettro autistico con finanziamento pubblico. *0.5 punti per progetto documentabile fino ad un max di 5 punti*
7. Pubblicazione da parte dell'ente proponente e/o dei componenti del gruppo di ricerca di articoli in riviste scientifiche sul tema dei disturbi dello spettro autistico.
Pubblicazioni su riviste peer review (1 punto per ogni pubblicazione documentabile), e/o altre pubblicazioni (0.5 punti per ogni pubblicazione documentabile) fino ad un massimo di 10 punti
8. Eventuale compartecipazione al progetto con risorse proprie.
1 punto per ogni punto percentuale di compartecipazione rispetto al totale della spesa, fino ad un massimo di 10.

Non potranno essere finanziati progetti che riportino una valutazione negativa (NO) anche in uno solo dei criteri 1 e 2.

ART. 9 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

All'esito della valutazione della Commissione Tecnica e scientifica, il Dirigente dell'Umse disabilità e integrazione socio sanitaria, con propria determinazione, approva la graduatoria definitiva entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.

Saranno finanziati i progetti che si classificheranno a partire dalla prima posizione della graduatoria, fino a concorrenza dell'importo messo a bando.

ART. 10 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEL BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario deve comunicare tramite PEC trasmessa all'indirizzo umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it. L'accettazione del finanziamento entro 5 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi utili alla disposizione dei pagamenti del finanziamento da parte dell'amministrazione provinciale.

ART. 11 – TRASMISSIONE AL MINISTERO DELLA SALUTE E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La Provincia Autonoma di Trento, al fine del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 1, lettera a), del DM 6 febbraio 2023 trasmette al Ministero della Salute la documentazione comprovante l'aggiudicazione del bando ed i progetti.

Il Ministero della Salute, previa verifica della documentazione amministrativa presentata, entro i successivi 60 giorni, trasferisce alla Provincia Autonoma di Trento le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti finanziabili.

La concessione del finanziamento avviene con determinazione del dirigente dell'UMSE disabilità e integrazione socio sanitaria entro il termine massimo di 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 12 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE

A norma del comma 5 dell'art. 3 del DM 6 febbraio 2023, entro il 31 dicembre 2026, le Regioni e le Province autonome, trasmettono al Ministero della Salute il monitoraggio svolto delle attività progettuali e gli esiti delle ricerche condotte.

A tal fine, le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2026.

All'esito delle attività, entro e non oltre il 30 novembre 2026, dovranno essere inviate alla Provincia Autonoma di Trento, una relazione finale delle attività svolte con gli esiti delle ricerche condotte e una rendicontazione di tutte le spese sostenute.

L'aggiudicatario del finanziamento, ai fini della rendicontazione, è tenuto a trasmettere, nei termini indicati al comma precedente, i documenti contabili attestanti tutte le spese liquidate alla data del 31 ottobre 2026.

Le spese sostenute dall'aggiudicatario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al comma 2 del presente articolo.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione. Le cifre non spese saranno restituite dall'aggiudicatario alla Provincia Autonoma di Trento per la rifusione al Ministero della Salute in sede di rendicontazione finale.

ART. 13 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

Ai soggetti beneficiari del finanziamento è fatto obbligo di pubblicare i risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, in particolare dell'art. 4 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE/2016/ 679, devono essere resi disponibili su repository pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca.

ART. 14 – VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento devono essere adeguatamente motivate, documentate e comunicate dal beneficiario alla UMSE disabilità e integrazione socio sanitaria via PEC (art. 21), che provvederà a sottoporle al Ministero della Salute per l'approvazione.

L'accoglimento o meno della variazione sarà comunicato all'aggiudicatario.

Non sono ammissibili variazioni al progetto che comportino l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati dal DM 06.02.2023.

Nel caso di incremento dei costi, il finanziamento rimane comunque invariato e l'incremento resta a carico dell'aggiudicatario.

L'amministrazione provinciale dispone la decadenza totale del finanziamento concesso, in caso di:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal bando;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità o la rendicontazione;
- rinuncia al contributo;
- inosservanza degli obblighi previsti dal bando.

In caso di decadenza, ai fini della riassegnazione del finanziamento, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 15 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione provinciale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le previsioni contenute nel Bando che verrà emanato, prima della stipula dell'atto di adesione, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento.

ART. 16 – ASSISTENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per eventuali informazioni relative alla presentazione della domanda, si contatti l'UMSE disabilità e integrazione socio-sanitaria all'indirizzo mail umse.disabili_integrasociosan@provincia.tn.it, telefono 0461.490000.

ART. 17 – PUBBLICITA' DEL BANDO

Del presente bando sarà data pubblicità come di seguito indicato:

- a. <https://www.trentinosalute.net/>
- b. <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali, forniti dai candidati, saranno trattati ai sensi della vigente normativa sulla privacy nazionale e comunitaria. In conformità al Regolamento UE/2016/679 le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati forniti nell'ambito del presente Bando sono contenute nell'allegato 2 b) alla domanda di finanziamento.

ART. 19 – DIRITTO DI ACCESSO

Il diritto di accesso agli atti di cui all'art. 32 della L.P. 23/1992 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'amministrazione provinciale tramite PEC.

ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento. Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. Analogamente,

tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione provinciale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. L'indirizzo di PEC è: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni nazionali intervenute entro il termine ultimo per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il responsabile del procedimento pubblica le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande, con le medesime modalità previste dall'articolo 17.

ART. 21 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.